

11 settembre 2022 18:08

Vittime della 'war on drugs'. I risarcimenti civici in Usa

di [Redazione](#)

Con la creazione di un'industria legale

della cannabis a New York arriva un'innovazione sociale: favorire coloro che sono stati condannati per possesso di droga - le minoranze a stragrande maggioranza razziali.

Jeremy Rivera è stato rilasciato dal carcere nel 2018 dopo una condanna per possesso di droga e ora è un consulente nel settore edile. Le due righe del suo CV potrebbero tornargli utili molto presto: per ottenere una licenza di venditore di marijuana nello Stato di New York nei prossimi mesi, uno deve "essere stato condannato per un reato legato alla marijuana" e "aver posseduto e gestito un'attività redditizia per almeno due anni".

Rendere una condanna del tribunale un bonus è difeso dallo Stato di New York come forma di riparazione sociale. A New York City come nel resto del paese, afroamericani e ispanici sono stati storicamente sovrarappresentati negli arresti per possesso di cannabis, ma il consumo della droga non è così marcato dal punto di vista razziale.

Compensazione

"La logica è che i neri siano esclusi dalla crescita economica della cannabis dopo essere stati incarcerati per questo motivo per così tanto tempo", osserva Rashawn Ray, professore di sociologia all'Università del Maryland. "Resta da vedere quale sarà l'impatto di questa misura. Non basta, ma è un inizio. È importante affrontare contemporaneamente la carcerazione di massa e la disuguaglianza economica."

Sono state avviate altre iniziative di "giustizia sociale". A Evanston, vicino a Chicago (Illinois), sono anche le entrate della cannabis che devono finanziare i risarcimenti per gli afroamericani vittime della politica abitativa negli anni '60. A New York, l'ex sindaco Bill de Blasio creò prima della sua partenza una Commissione sulla giustizia razziale, che sarà oggetto di referendum durante le elezioni di novembre. A livello nazionale, le quote riservano da anni anche una parte di appalti pubblici ad aziende appartenenti a minoranze razziali ("Disadvantaged Business Enterprise").

In un Paese che usa la statistica etnica e quindi misura accuratamente le situazioni comparate per provenienza, la questione delle conseguenze della schiavitù sullo sviluppo socio-economico degli afroamericani è sempre viva.

"Sono scettico sul fatto che a qualsiasi programma locale o di zona venga assegnata l'etichetta di 'riparazione', indipendentemente da come sia finanziato", ha affermato William Darity, un professore di politiche pubbliche della Duke University e sostenitore delle misure di riparazione.

Da più di trent'anni un disegno di legge - HR-40 - è sul tavolo del Congresso per studiare un sistema di risarcimento, i suoi sostenitori ricordano in particolare il risarcimento concesso ai giapponesi internati negli Stati Uniti dopo l'attacco a Pearl Harbor nel 1941. Tuttavia, per il momento, non è mai arrivato in Aula in Senato.

(Véronique Le Billon su Les Echos del 11/09/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)